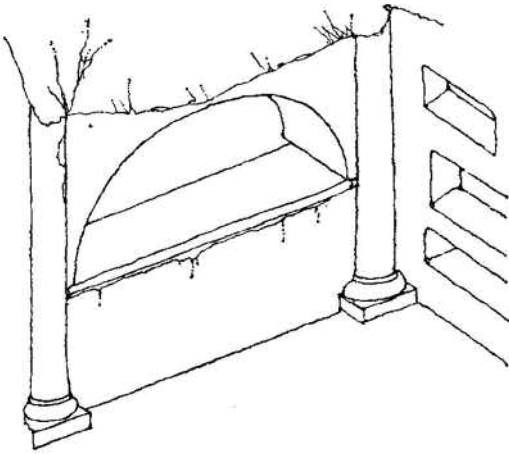
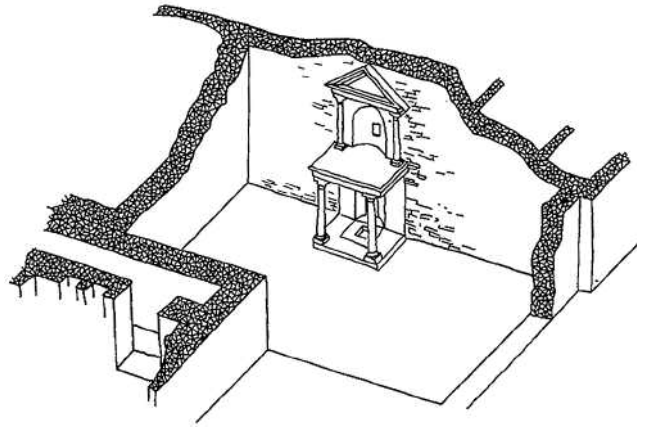


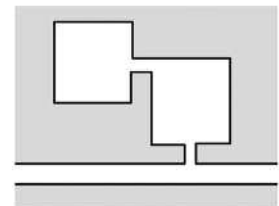
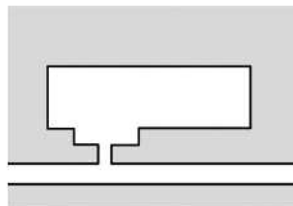
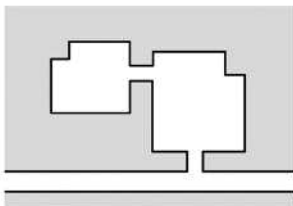
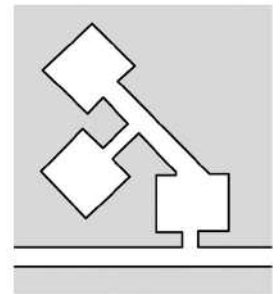
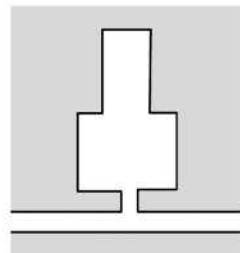
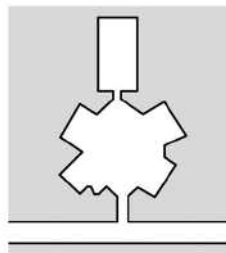
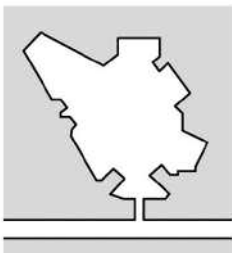
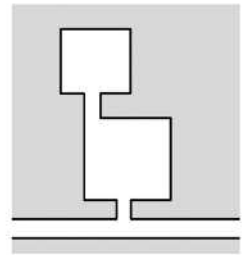
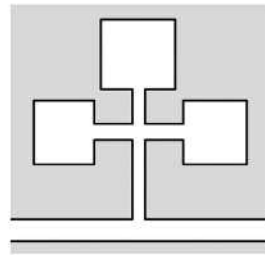
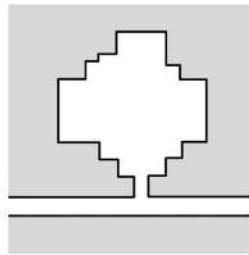
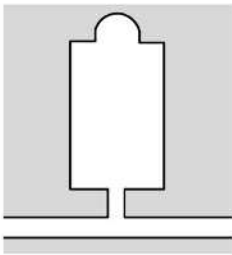
Altari e sepolture paleocristiane



Altare a sarcofago con arcosolio, sec. IV.
Roma, Catacombe di S. Agnese.

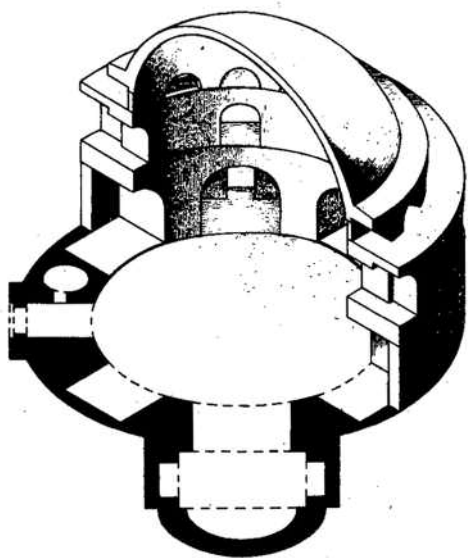


Edicola di San Pietro al colle Vaticano, Roma. Qui venne venerato il santo per la prima volta, attorno al 200 d.C.

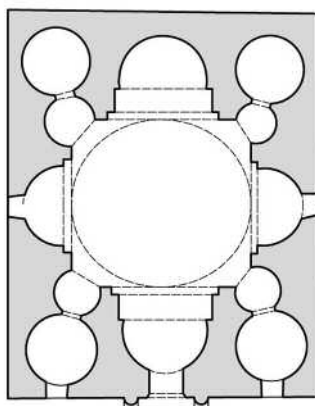


Roma, catacomba di San Callisto, sec. II d.C. Schemi esemplificativi di cubicoli.

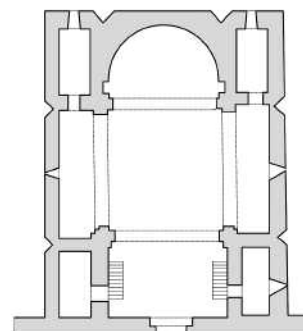
Edifici di culto bizantini



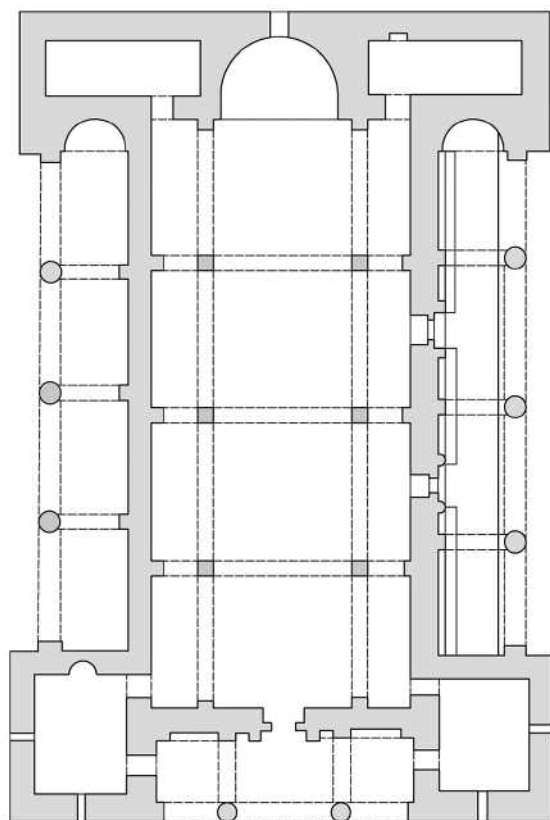
Salonico, *Mausoleo di Galerio* trasformato nella *Chiesa di San Giorgio*, sec. IV-V. Spaccato assometrico.



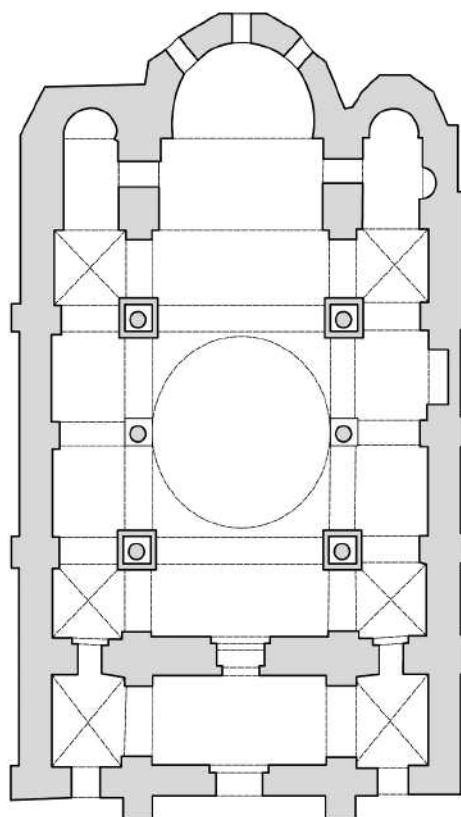
Avan (Armenia), chiesa, sec. VI-VII.



Avan (Armenia), chiesa, sec. VI-VII.

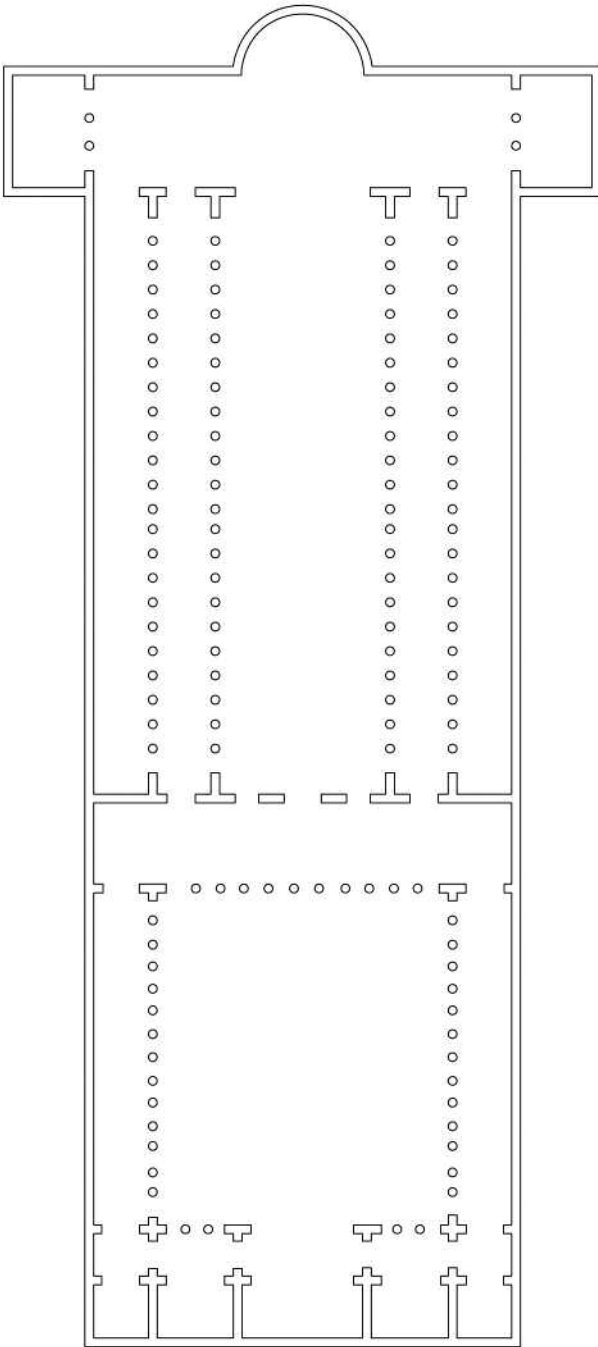


Ereruk (Armenia), basilica, metà sec. VI.

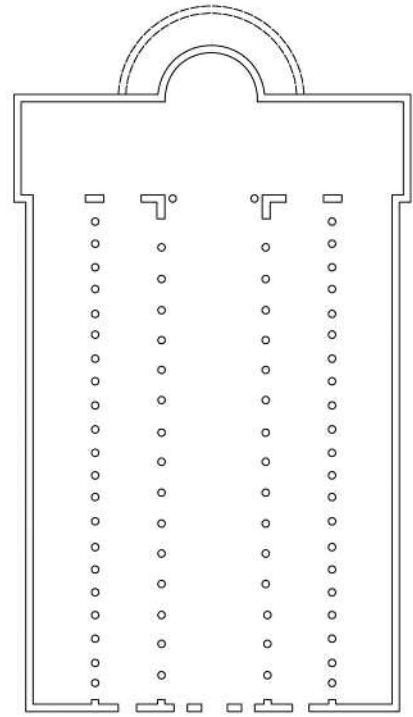


Vize, Turchia, *Santa Sofia*, fine VIII – inizi IX secolo.

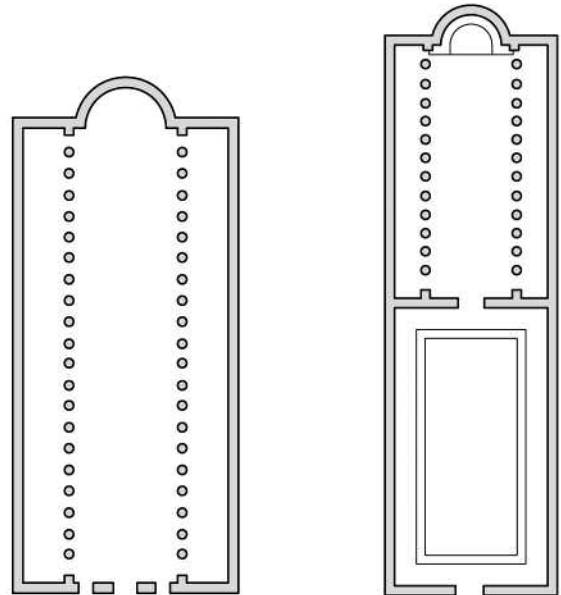
Le basiliche paleocristiane a Roma



San Pietro in Vaticano



San Paolo

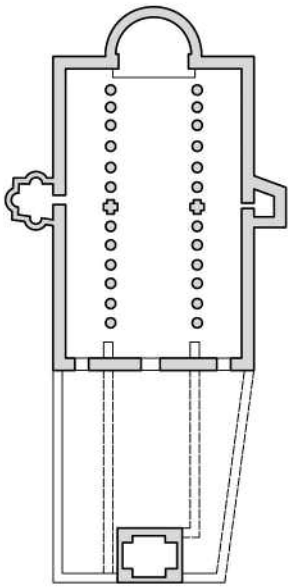


Santa Maria
Maggiore

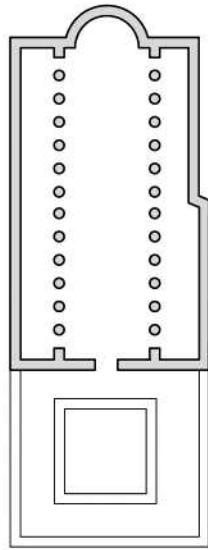
Santa Cecilia

50 m

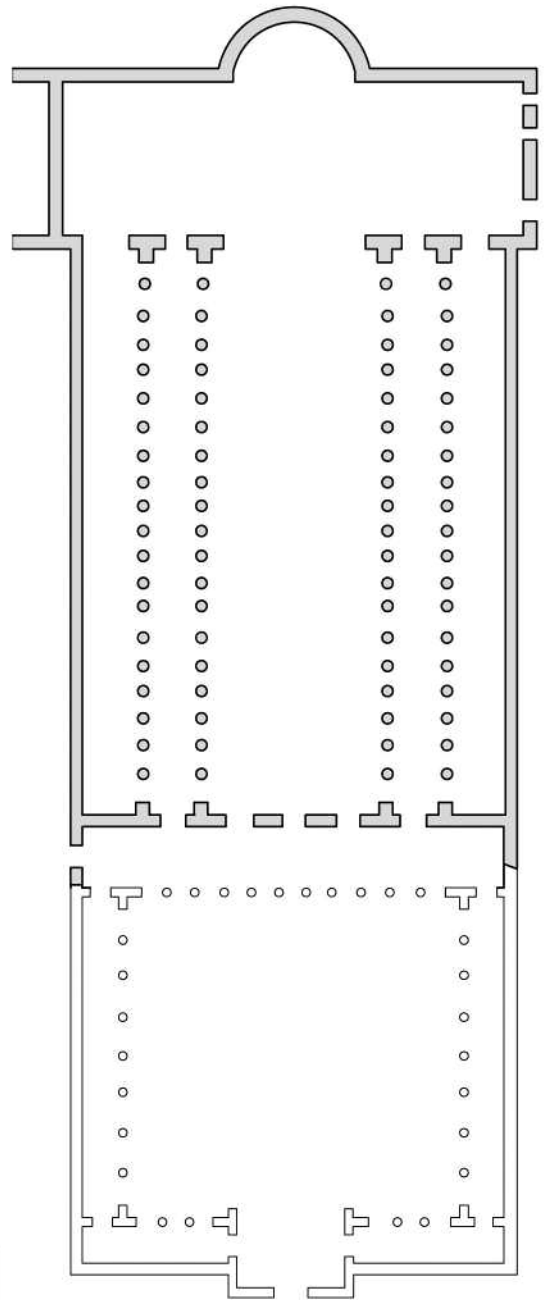




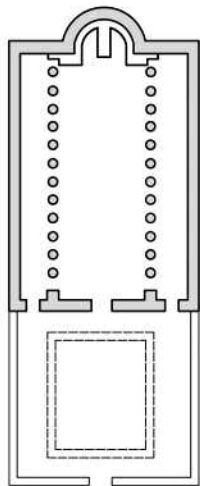
SS. Quattro Coronati



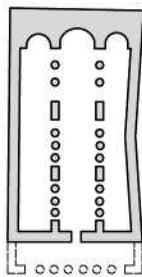
Santa Sabina



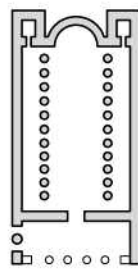
San Giovanni in Laterano



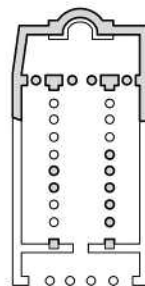
San Martino ai Monti



Santa Maria in
Cosmedin



SS. Nereo
e Achilleo

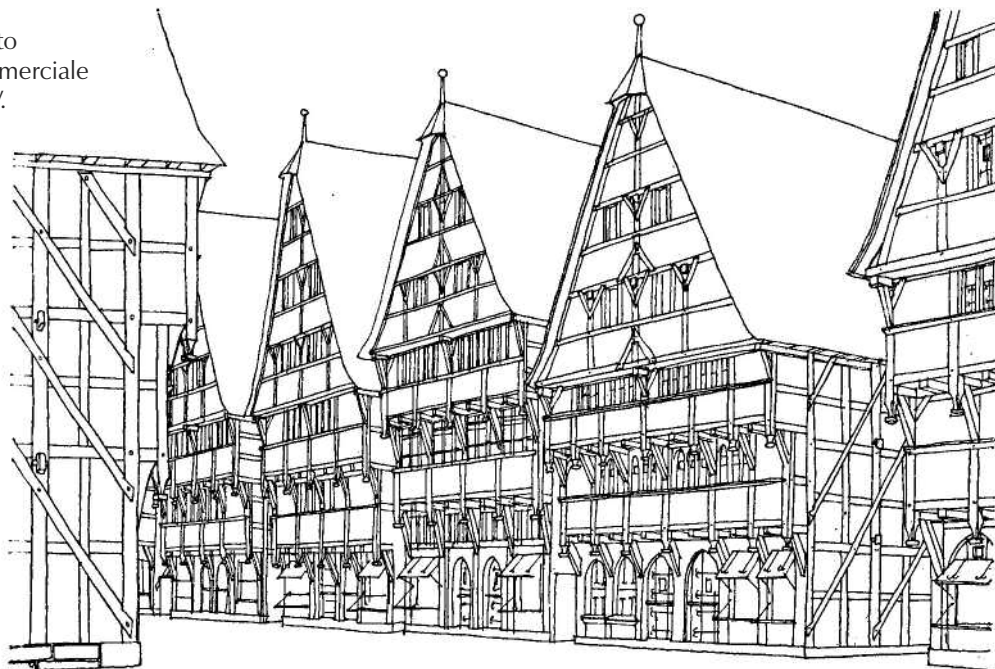


Santo Stefano
degli Abissini



Le case di città nel Medioevo: il lotto urbano

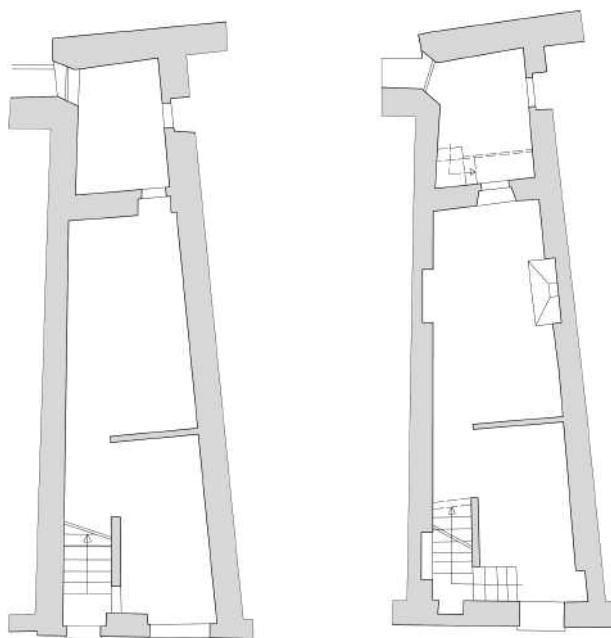
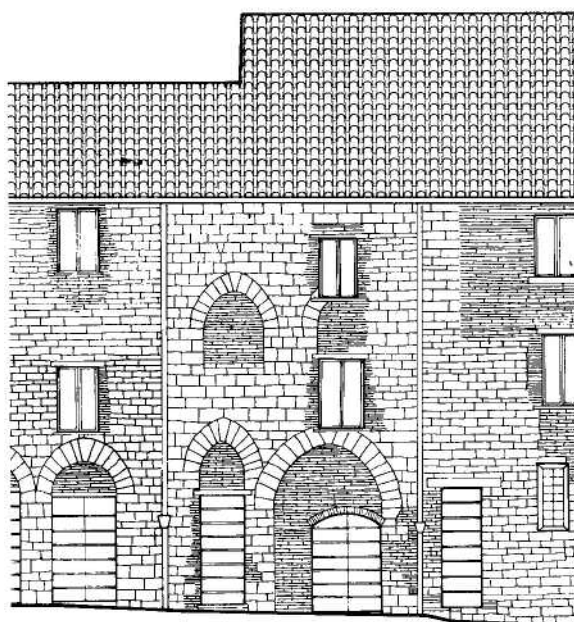
Hess (Germania), isolato adibito ad attività commerciale e residenziale, sec. XIV.



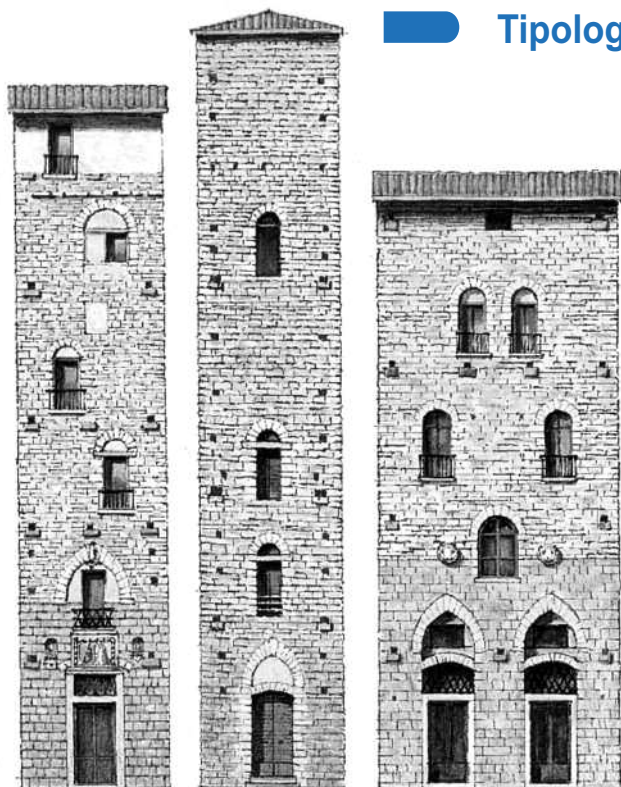
Nel Basso Medioevo il **lotto urbano** era generalmente stretto e lungo, in modo che un numero maggiore di case potesse sfruttare l'affaccio sulla strada. Di conseguenza, la luce penetrava dal fronte e da un cortile o giardino interno, su cui talvolta si affacciavano anche magazzini o laboratori artigiani.

Gli alloggi erano unifamiliari e si sviluppavano in altezza, su due o tre piani. L'accesso ai piani superiori, in cui si trovavano gli ambienti domestici, era consentito da una ripida scala posta entro un angusto vano, accessibile dal vano al piano terra o dalla strada attraverso una porta, generalmente stretta. Una seconda porta, molto più grande, introduceva in un ampio ambiente posto al piano terreno, destinato a bottega artigiana o a magazzino.

Casa nel quartiere di San Martino a Gubbio, fine XII – inizio XIII secolo. Facciata e piante.



Tipologie abitative nel Medioevo



Le **case torri** si diffusero in Italia dal XII secolo. Esse avevano pianta quadrangolare e obbedivano a esigenze di difesa, oltre che di risparmio del suolo. Le tre torri a sinistra furono erette a Firenze. Nella prima (*Torre della Castagna*), l'irregolarità delle finestre mostra le sue origini più antiche (1038). Le altre due (*Torre dei Marsili* e *Torre degli Amidei*) presentano una regolarità tipica del XIII secolo.

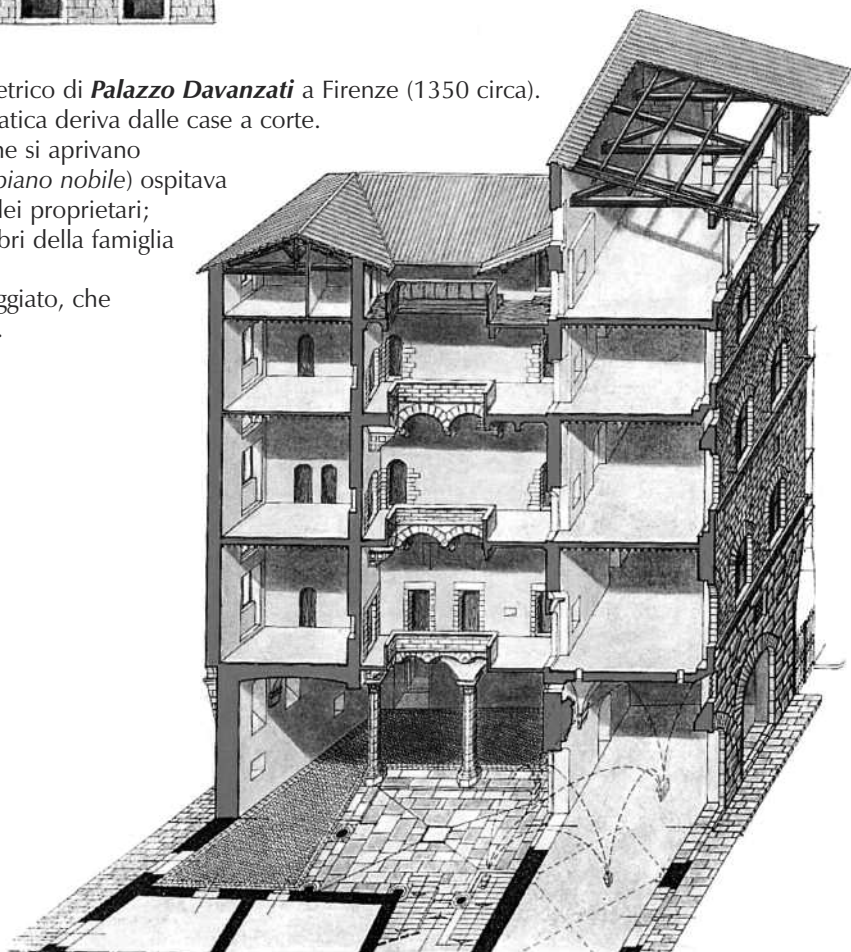
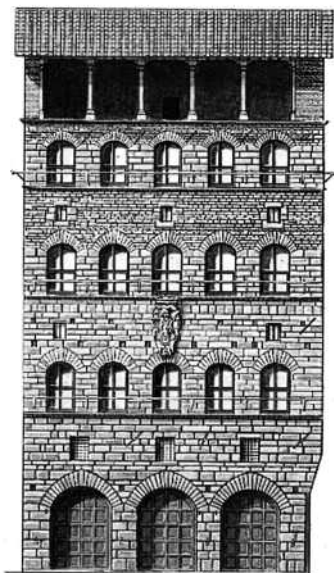
In origine, le torri erano in genere ornate in alto da merlature.

Prospetto (sotto) e spaccato assonometrico di **Palazzo Davanzati** a Firenze (1350 circa).

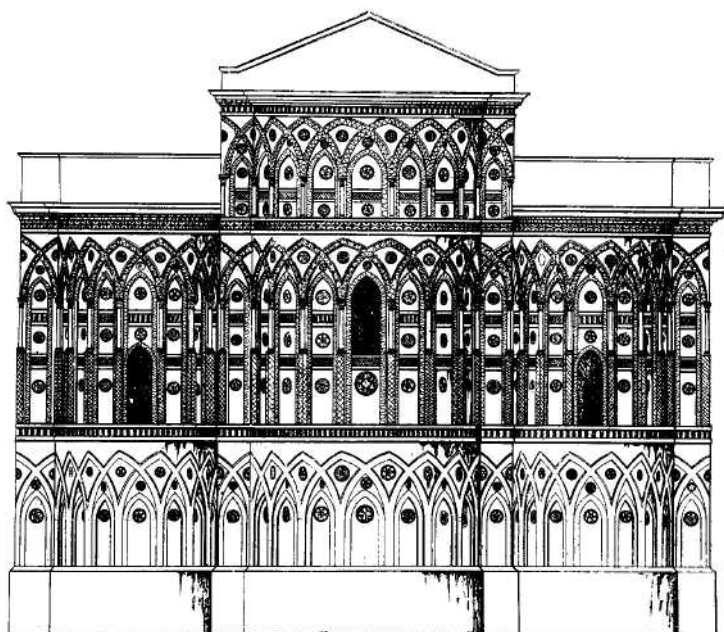
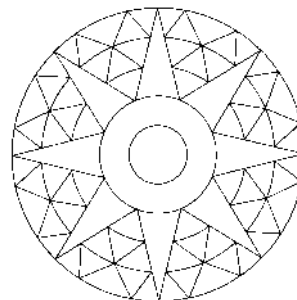
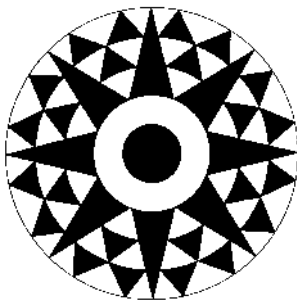
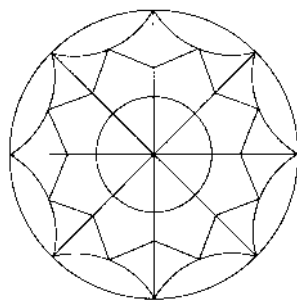
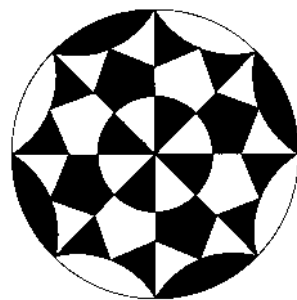
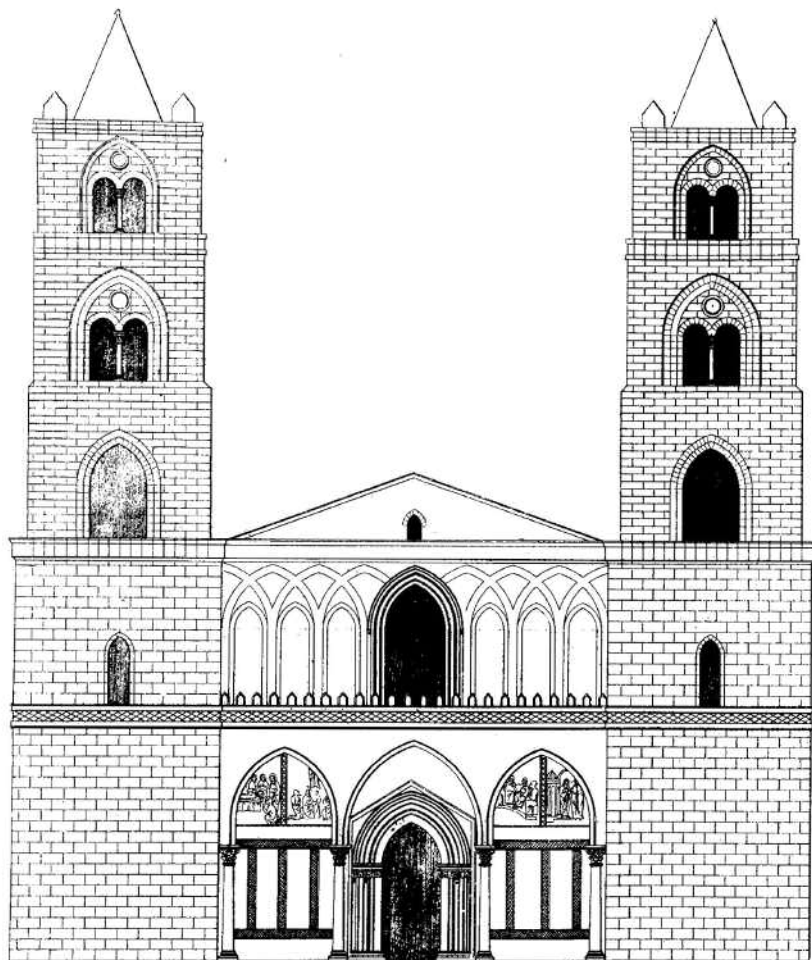
La tipologia di questa dimora aristocratica deriva dalle case a corte.

Al piano terreno, magazzini e botteghe si aprivano su un loggiato. Il primo piano (detto *piano nobile*) ospitava saloni di rappresentanza e le stanze dei proprietari; più in alto, alloggiavano gli altri membri della famiglia e, nel sottotetto, la servitù.

Nel Cinquecento venne aperto un loggiato, che portò alla distruzione delle merlature.

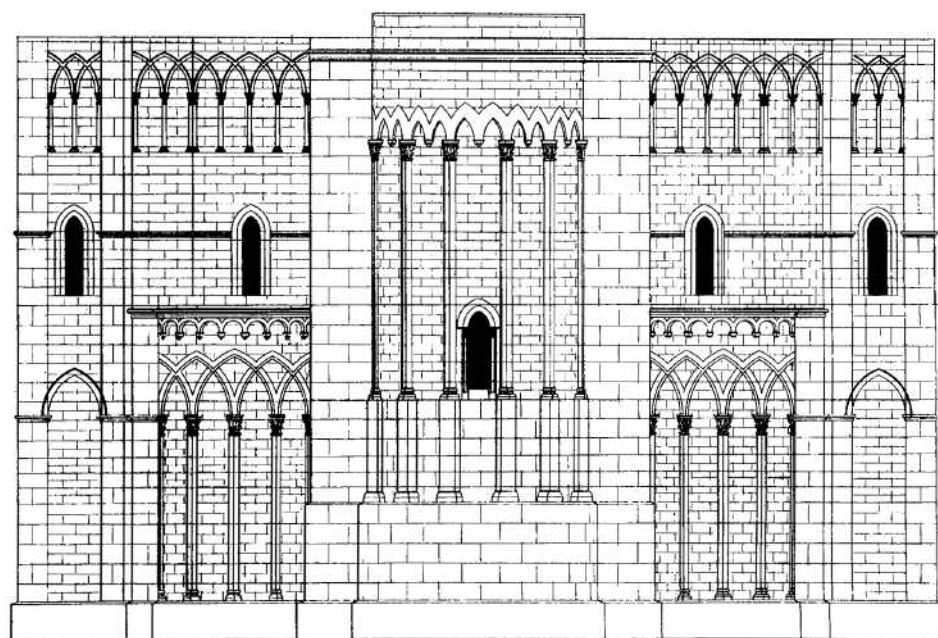
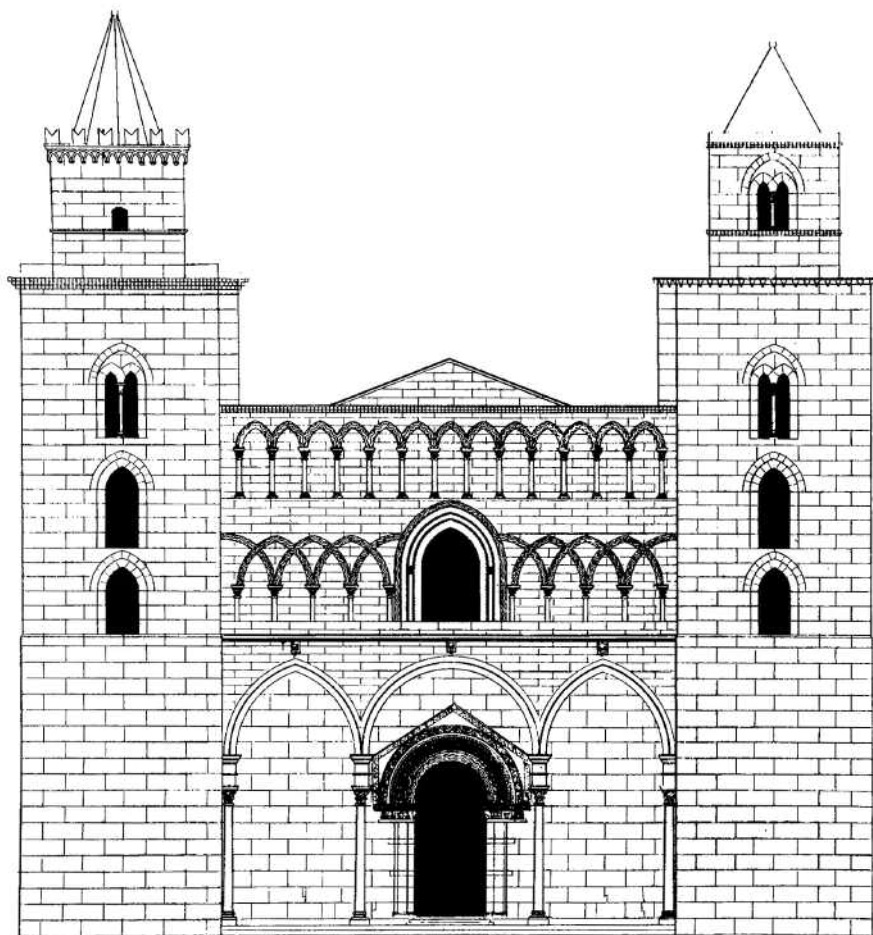


L'arte arabo-normanna in Sicilia: il *Duomo di Monreale*

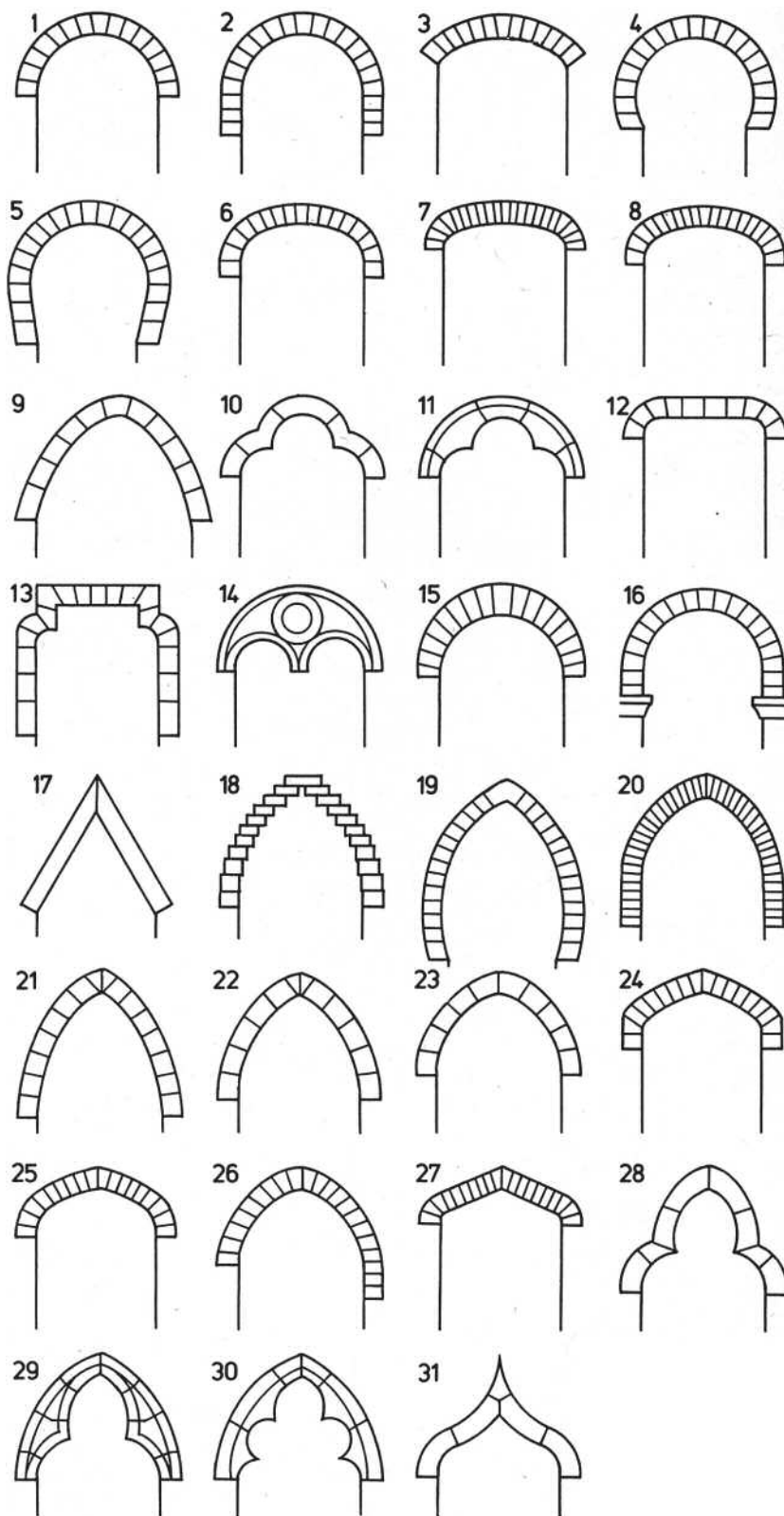


Nell'abside del Duomo di Monreale sono inseriti dei medaglioni con decorazioni su base ottagonale, tutte diverse tra loro. Sono un'espressione autentica dell'interesse degli artisti arabi per la geometria.

L'arte arabo-normanna in Sicilia: il *Duomo di Cefalù*



Varie forme di arco



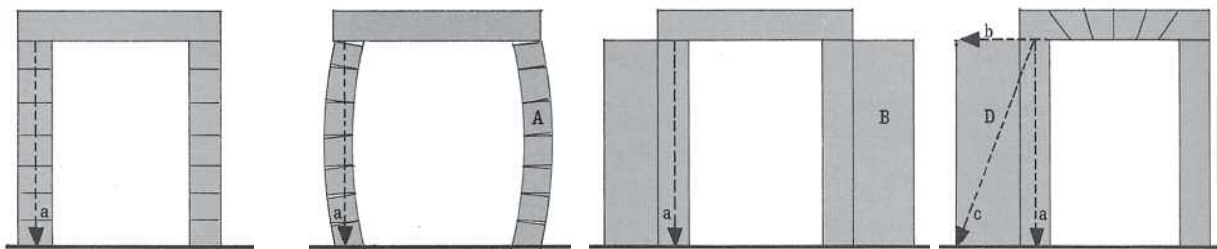
ARCHI A TUTTO SESTO

1. a semicerchio (arco romano)
2. a semicerchio allungato
3. ribassato o scemo
4. a ferro di cavallo
5. moresco
6. a cesto (o a sesto policentrico)
7. a sesto ribassato
8. ellittico
9. a parabola
10. trilobato
11. triplice
12. a falso cesto
13. a spalla
14. veneziano
15. fiorentino
16. a tutto sesto con piedritti

ARCHI A SESTO ACUTO

17. triangolare
18. con aggetto (falso arco)
19. a ferro di cavallo
20. moresco a ferro di cavallo
21. a lancetta
22. equilatero
23. ribassato
24. pseudo arco Tudor
25. arco Tudor
26. con un sol fianco (rampante)
27. arco Tudor ribassato
28. a tre centri
29. triplice
30. a punta
31. inflesso (a schiena d'asino)

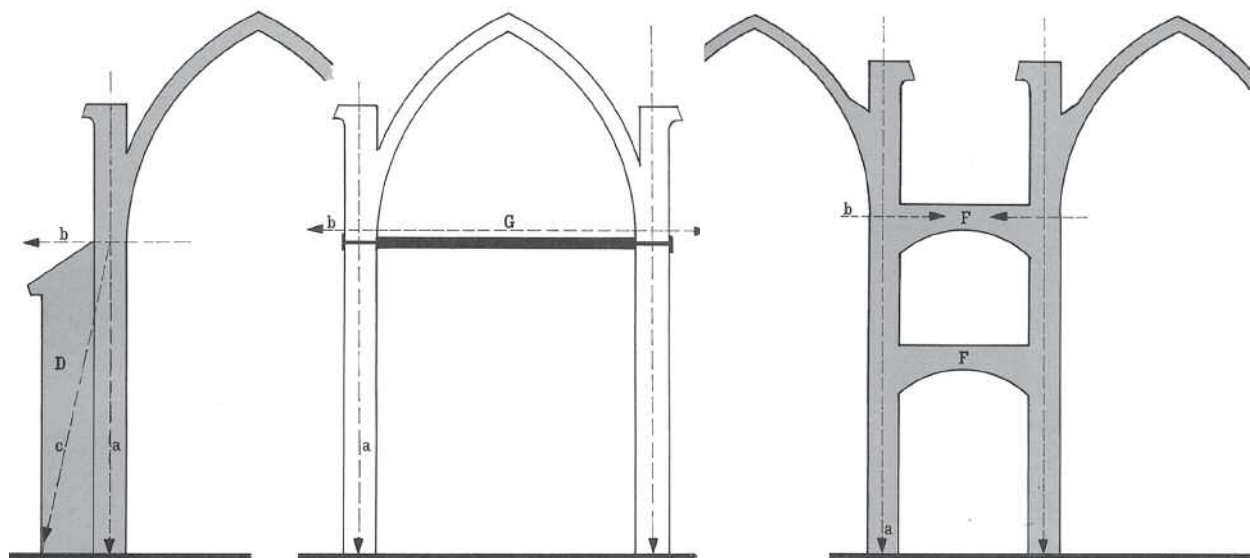
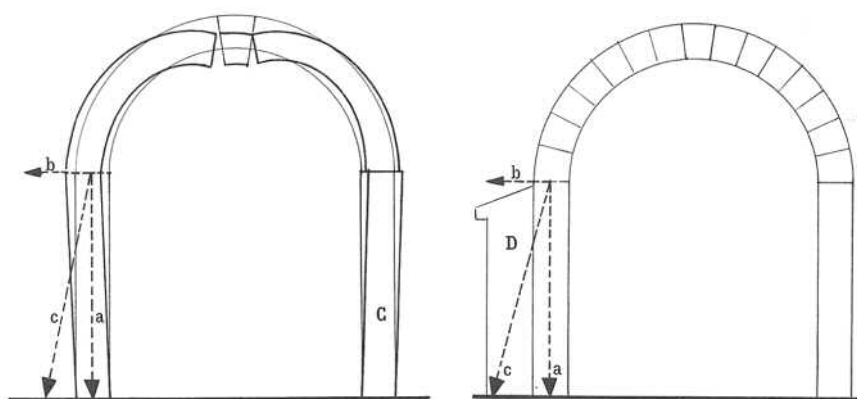
Il sistema trilitico e l'arco: distribuzione degli sforzi strutturali



1. Nel sistema trilitico, in strutture rigide, il peso dell'architrave grava verticalmente sui piedritti.
2. Se i piedritti non sono sufficientemente rigidi, tendono a cedere lateralmente.
3. Il problema è risolto vincolando i piedritti ai muri laterali.
4. Se la sommità del sostegno non è rigida, la forza che rappresenta il peso è inclinata.

5. e 6. Nel sistema che utilizza l'arco, si determina una spinta laterale lungo i piedritti, che può creare danni alla struttura.

Il problema è risolto irrigidendo la struttura stessa, ad esempio appoggiando i piedritti al muro laterale.



7. Le condizioni descritte ai punti precedenti valgono anche nei sistemi strutturali con l'arco a sesto acuto.
8. Vincolando i sostegni verticali tra loro (ad esempio con una catena in ferro orizzontale), il peso della struttura si traduce in una forza verticale.
9. La condizione strutturale descritta nel punto 8 si ottiene anche nel caso in cui si vincolino tra loro due archi contigui.

Capitelli e pulvini dell'architettura bizantina





Capitelli romanici



Pilastri e capitelli gotici



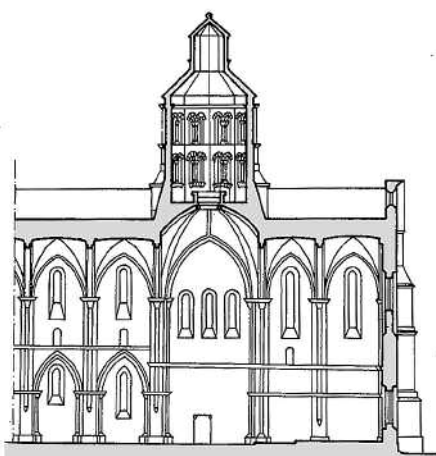
Il tiburio nell'architettura gotica italiana

Il tiburio è la copertura esterna di una cupola, individuata da strutture verticali che seguono la configurazione dell'imposta della cupola stessa (che può essere circolare, quadrata o poligonale, spesso ottagonale). È sormontato da un tetto ed è generalmente coronato da una lanterna.

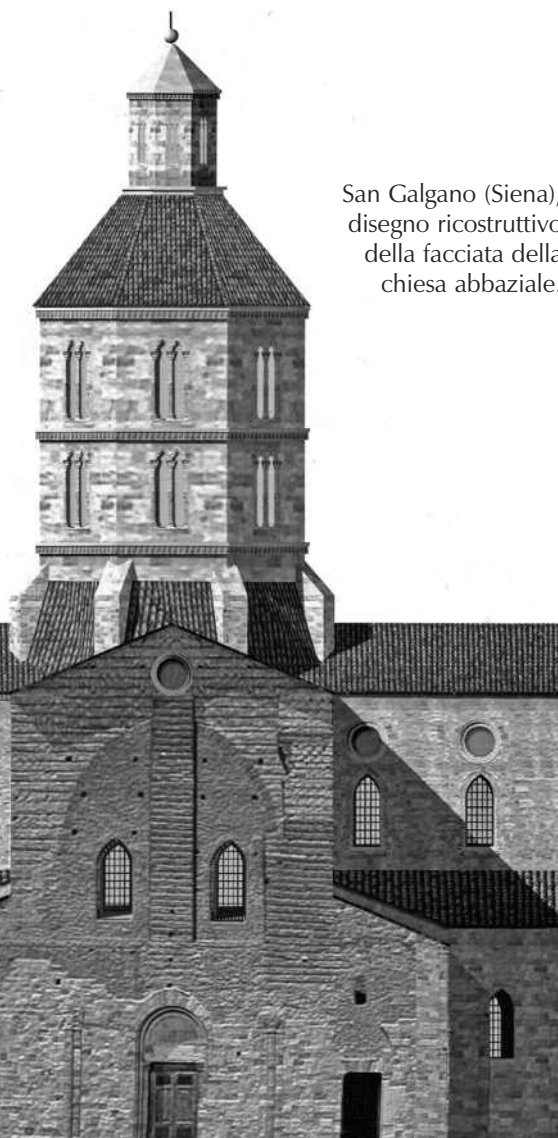
Di origine paleocristiana e bizantina, protegge la cupola senza gravarvi; in età gotica ha mantenuto la collocazione all'incrocio tra navate e transetto, assumendo la forma di una torre, con gallerie interne e più ordini di finestre. Nell'architettura cistercense, caratterizzata da sobrietà e dal rigore delle forme, il tiburio ha sostituito la guglia delle cattedrali urbane, più esile e ornata.



Chiaravalle, Abbazia cistercense.



Abbazia di Fossanova, sezione longitudinale.



San Galgano (Siena), disegno ricostruttivo della facciata della chiesa abbaziale.

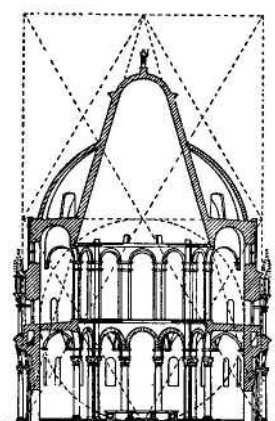
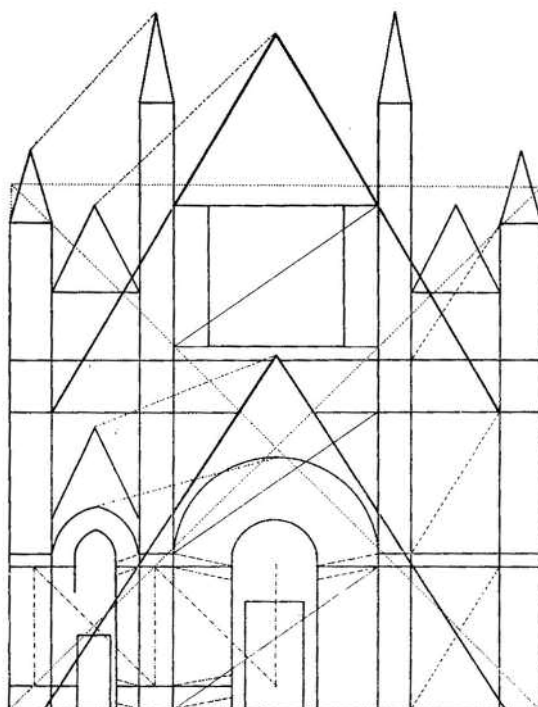
Tracciati regolatori nell'architettura medievale

L'estetica medievale si basa sulla ricerca di rapporti matematici e geometrici che rispecchino le proporzioni divine dell'universo.

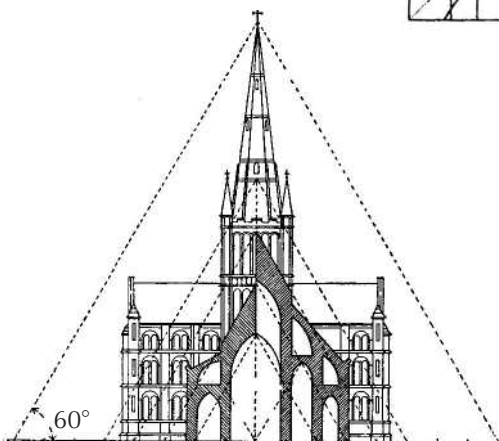
L'architettura è considerata superiore alle arti figurative, in quanto composta su precisi relazioni di misura tra le varie parti e sullo sviluppo di figure geometriche perfette, che possono portare ad articolazioni anche di grande complessità formale.

Rispetto agli esempi nord europei, in Italia le cattedrali gotiche sono caratterizzate da un maggiore equilibrio tra sviluppo orizzontale e verticale, senza rinunciare ai significati simbolici impliciti nei rapporti geometrici tra le parti.

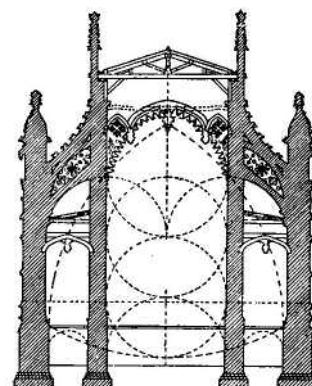
La facciata tripartita del *Duomo di Orvieto* (a destra), richiama un grandioso reliquiario (in riferimento al *SS. Corporale del Miracolo di Bolsena*, conservato nell'omonima cappella al suo interno), i cui elementi costitutivi convergono verso il rosone, con al centro il volto di Cristo.



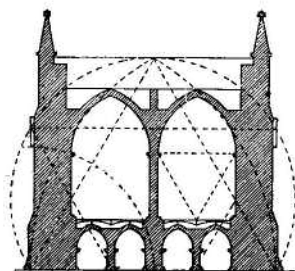
Pisa, Battistero.



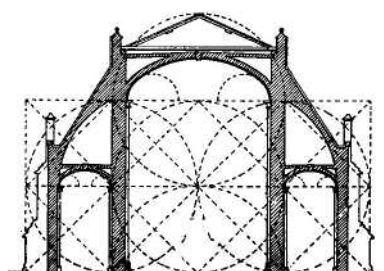
Schema generico di cattedrale gotica.



Cappella di Enrico VII a Westminster.

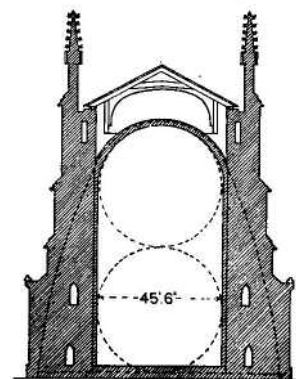


Wells, Sala del Capitolo.



Windsor, Cappella di San Giorgio.

Londra, Cappella del King's College.



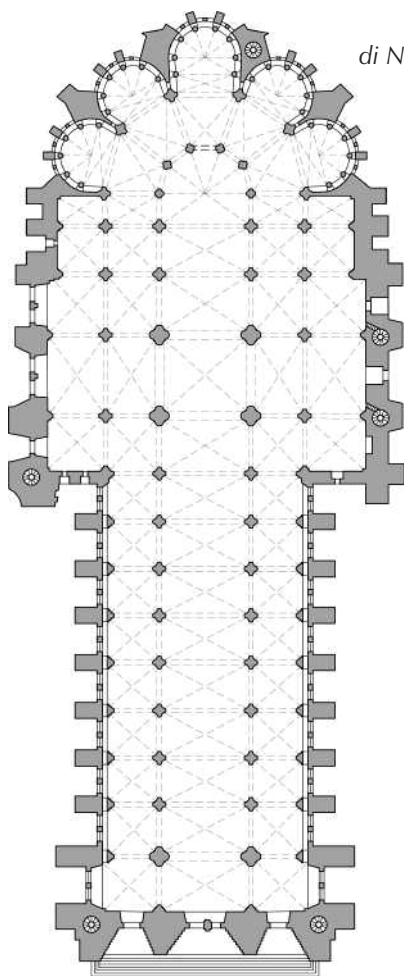
Il Gotico tedesco e inglese

Nata in Francia nell'Île-de-France, la zona attorno a Parigi, l'architettura gotica si diffonde progressivamente nell'area continentale europea e in Inghilterra.

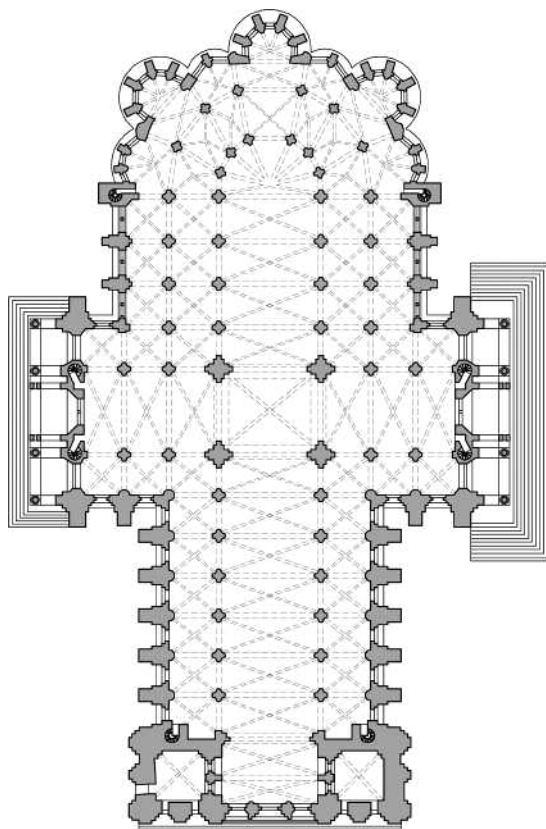
La penetrazione del Gotico francese nell'**area di lingua germanica** è tarda: nei territori dell'Impero, infatti, fino all'inizio del Duecento gli architetti si orientano verso modelli del tardo Romanico. Permane, pertanto, il muro a larga sezione, che viene sovente arricchito, all'esterno, da una spessa coltre di sculture e decorazioni.

Tra i primi esempi vi è la trasformazione in stile gotico del *Duomo di Strasburgo*, ispirata al modello di Chartres.

Alla *Cattedrale di Amiens* e alla *Cattedrale di Beauvais* si uniforma, invece, l'edificio gotico più ampio dell'Europa settentrionale: il *Duomo di Colonia*, ricostruito a partire dal 1248 sulla precedente costruzione ottoniana, ma terminato solo nel 1880. Il modello classico di Amiens è rielaborato con l'allargamento a cinque navate della pianta, che assume anche un aspetto radiante. Vi è, poi, un elemento della tradizione carolingia di terra germanica: il *westwerk*, un atrio complesso a più piani.



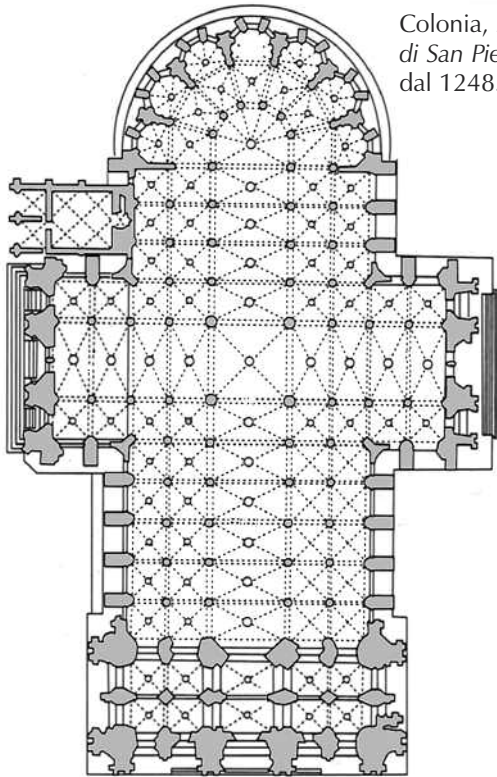
Reims, *Cattedrale di Notre-Dame*. Pianta.



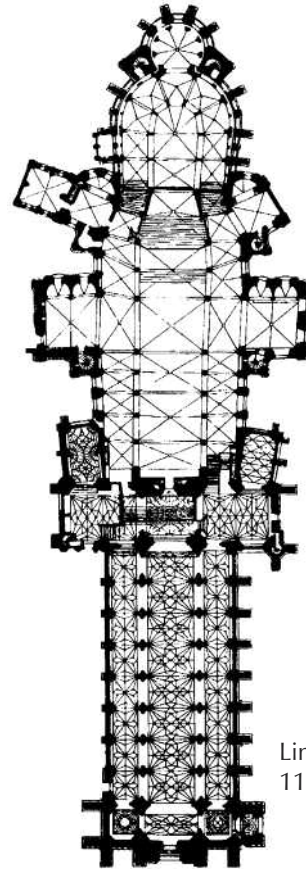
Chartres, *Cattedrale di Notre-Dame*. pianta.

Innestandosi sui precedenti edifici dell'architettura anglo-normanna, lo stile gotico francese si diffonde in **Inghilterra** al momento della ricostruzione della *Cattedrale di Canterbury*, nel 1174, in seguito ad un incendio.

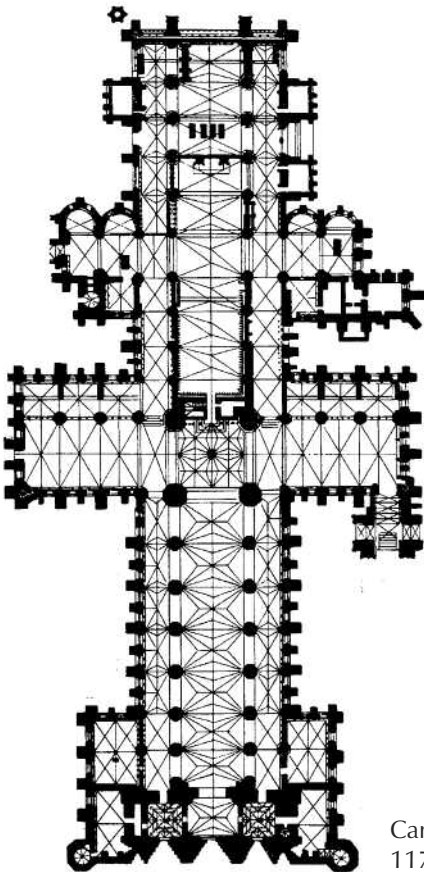
In Inghilterra l'architettura gotica si distingue per il particolare grafismo delle volte, a sei vele o addirittura in forma di ventaglio: tale tecnica costruttiva permette una migliore distribuzione del peso, non confluenndo i costoloni in un'unica chiave di volta, ma andando a formare una struttura geometrica impostata su una sequenza continua di punti di appoggio, quasi a "lisca di pesce". Questa tipica struttura si trova nell'*Abbazia di Westminster* (ricostruita dal 1246) o nella *Cattedrale di Lincoln* (ricostruita dal 1192); in entrambi questi casi si nota poi un'altra caratteristica del Gotico inglese: lo sviluppo in profondità del coro, quasi a costituire una seconda chiesa. La conformazione del coro stesso, peraltro, l'assimila a quello della *Cattedrale di Laon* in Francia.



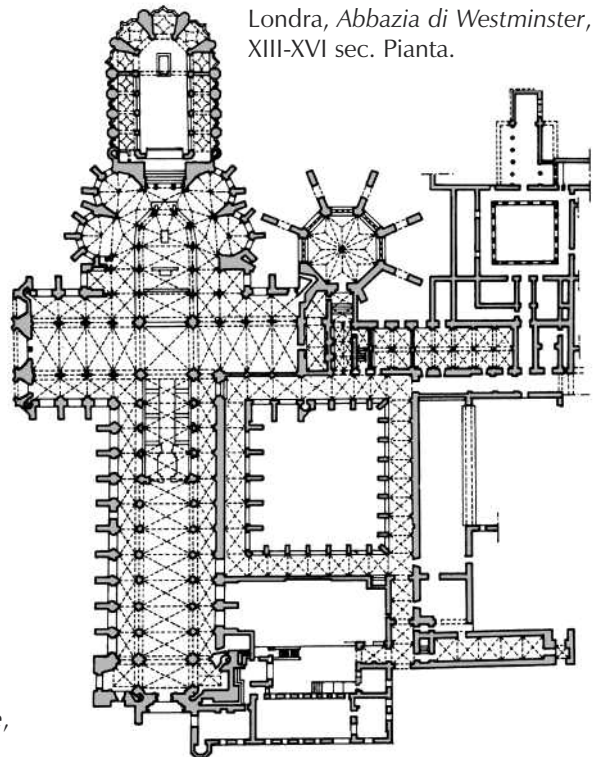
Colonia, *Duomo di San Pietro e Maria*, dal 1248. Pianta.



Lincoln, *Cattedrale*, 1192-1280. Pianta.



Canterbury, *Cattedrale*, 1174. Pianta.



Londra, *Abbazia di Westminster*, XIII-XVI sec. Pianta.